

CONCESSIONI DEMANIALI: PIZZOLANTE,CORRETTO ERRORE SU PROROGA BOLOGNA

(ANSA) - BOLOGNA, 4 GEN - "Per errore tecnico la proroga per le concessioni demaniali concordata con l'Europa fino a tutto il 2015, nel decreto Milleproroghe pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 30 dicembre, è stata fissata al 2012". Lo sostiene in una nota il deputato Pdl Sergio Pizzolante, che ha seguito insieme ai ministri Fitto e Brambilla e agli altri ministri competenti "tutto il percorso per la risposta del governo italiano alla procedura d'infrazione europea". "Come si ricorderà - scrive Pizzolante - il Consiglio dei ministri del 17 dicembre ha inserito nel Decreto Milleproroghe l'accordo con l'Europa per la proroga fino al 2015 che mette fine alla procedura d'infrazione, così come è stato riportato da tutti i giornali italiani il giorno successivo". Pizzolante aggiunge che "l'errore sarà corretto entro la fine di febbraio, riportando la data della proroga fino al 2015 in fase di conversione in legge del Decreto". Pizzolante aggiunge inoltre, dopo una consultazione

e con i ministri Fitto e Brambilla, "che le associazioni di categoria nazionali dei balneari saranno convocate presso il ministero per gli Affari regionali per avviare la discussione di merito per la definizione dei nuovi criteri per l'affidamento delle concessioni dal 2016 in poi. Naturalmente i nuovi criteri dovranno essere concordati tra governo, associazioni di categoria e Regioni per arrivare nel più breve tempo possibile ad una legge quadro nazionale all'interno della quale le Regioni potranno legiferare tenendo in conto che, in virtù della legge sul federalismo fiscale, i beni demaniali presto saranno trasferiti dallo Stato alle Regioni".(ANSA).

DEMANIO:SCANDROGLIO(PDL),CONCESSIONI SPIAGGE A 2012 E'ERRORE GENOVA

(ANSA) - GENOVA, 2 GEN - "I termini delle concessioni demaniali per gli stabilimenti balneari restano fissati al 2015, nonostante la Gazzetta Ufficiale pubblici oggi la data del 2012". E' quanto dichiara il parlamentare ligure Michele Scandroglio (Pdl) che, facendosi portavoce del malumore delle associazioni balneari, ha immediatamente contattato il ministro Fitto. "Il ministro Fitto - ha spiegato Scandroglio - mi ha assicurato che si tratta di un errore materiale o di una mancanza di una precisa comunicazione e che comunque la data del 2015 sarà confermata, magari attraverso uno strumento legislativo ad hoc".(ANSA).